



Società Cooperativa di Servizi Ambientali  
via Glizoio di Mels, 5/2 – 33010 Venzone (UD)  
tel e fax 39 0432 985659 – utopie@tin.it

## **PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE “ECONET EUROPE: A VEHICLE OF RURAL DEVELOPMENT”**

### **Introduzione**

Il progetto che abbiamo predisposto intende costituire un percorso innovativo di coinvolgimento dei giovani partecipanti, volto a migliorare la loro capacità di dialogo, confronto e scambio di opinioni e di analisi delle criticità e delle problematiche ambientali, sviluppando il senso di responsabilità e di appartenenza al proprio contesto territoriale.

In generale, il progetto formativo si pone come:

?? un percorso di approfondimento e di sensibilizzazione sul territorio del Gemonese;

?? un processo partecipato volto all'identificazione e alla condivisione di proposte ed iniziative per un futuro sostenibile del territorio locale in relazione alla risorsa più diffusa, l'acqua.

Va evidenziato un aspetto non secondario: il comprensorio del Gemonese esprime potenzialità didattico formative di notevolissimo interesse e di tipo interdisciplinare. Comprende numerose emergenze, naturali e antropiche, legate tra loro dalla stessa storia geologica e spesso anche da un'attività materiale comune, quella dello sfruttamento dell'acqua a fini irrigui, produttivi, domestici. Questo significa che il territorio oggetto di studio non è fatto di soli ambienti, con le loro componenti biotiche e abiotiche, ma ingloba pure la storia degli uomini che vi hanno abitato e lavorato nel passato (e che continuano a farlo) e le tracce che l'hanno segnato.

### **Prima parte (30 ore/aprile 2005-giugno 2005)**

#### **FASE PREPARATORIA**

##### **Conoscenza del gruppo di lavoro e avvio dell'attività**

*L'obiettivo dei contatti iniziali sarà quello di favorire la conoscenza reciproca e l'emergere delle specifiche motivazioni e potenzialità, affinché gli studenti siano poi in grado di operare in modo coordinato per raggiungere le finalità che il progetto formativo si propone. Verranno presentate le linee guida e la configurazione generale del progetto, che sarà comunque aperto ai contributi dei partecipanti dando spazio alle loro aspettative e proposte.*

#### **FASE CONOSCITIVA**

##### **Conoscenza del territorio del Gemonese, con le sue vocazioni e criticità**

*Il primo approfondimento riguarderà la conoscenza del territorio locale, dei percorsi co-evolutivi ambiente società, dei suoi equilibri, delle sue potenzialità, dei suoi limiti. Questa fotografia dello stato di fatto si tradurrà in una attenzione sia alla complessità che caratterizza la componente*



Utopie Concrete è convenzionata con il CEA Mulino Cocconi,  
nucleo operativo dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese,  
per il quale cura tutta l'attività didattica e divulgativa  
[www.mulinococconi.it](http://www.mulinococconi.it)

*naturale sia a quella che contraddistingue la componente socio-economica. Dall'approfondimento dovranno emergere le caratteristiche geomorfologiche e fisiche del contesto, a cui si dovrà aggiungere una valutazione quantitativa e qualitativa delle risorse diffuse sul territorio, focalizzando l'attenzione sull'acqua e sulle dinamiche relative allo scorrimento superficiale e a quello sotterraneo, sul suo uso e la sua gestione.*

L'area studio è rappresentata per la gran parte dal Campo di Osoppo-Gemona, un'unità geografica complessa ma omogenea che dai contrafforti prealpini si allarga sino a comprendere l'ampio greto del Tagliamento, affacciandosi all'Anfiteatro Morenico che delimita a nord l'alta pianura friulana. L'elemento naturale di relazione tra le molteplici componenti fisiche e biologiche di questi luoghi è costituito proprio dall'acqua. L'acqua che scorre con ritmi marcatamente stagionali sulle ghiaie calcinate del greto tilaventino, quella che fluisce turbinosa e limpida nell'alveo serpeggiante del fiume Ledra, o che ristagna sulle coltri spugnose del sedimento vegetale di torbiera, quella che non si vede e che avvolge in profondità le sabbie e le ghiaie della piana formando la prima falda acquifera della Regione; la stessa acqua che ha rappresentato una risorsa preziosissima per innumerevoli generazioni di allevatori, agricoltori, mugnai, fabbri e lavandaie. L'acqua drenata, deviata, canalizzata e talvolta inquinata di cui l'uomo non può fare a meno e che anzi, deve governare ed amministrare come un patrimonio universale, che appartiene come tale anche alle generazioni future.

### **Valutazione del modello di sviluppo in atto**

*Si tratta di un percorso di sensibilizzazione nel corso del quale lavoreremo con gli studenti per fornire loro le conoscenze per comprendere e maturare un percorso critico-analitico verso le problematiche ambientali che emergono dal territorio del Gemonese in relazione al paradigma della sostenibilità e all'utilizzo della risorsa.*

Sul Gemonese ed il suo ambito territoriale hanno prevalso sino ad ora dinamiche evolutive basate su pratiche impermeate dalla logica di mercato. Il tutto si è manifestato con interventi, opere ed insediamenti caratterizzati da un elevato potere di modifica e di trasformazione e finalizzati a soddisfare esigenze parziali e settoriali. Le sovrapposizioni storiche e le azioni di trasformazione esercitate dall'uomo hanno avuto conseguenze pesanti, comportando spesso l'alterazione o la soppressione di ecosistemi naturali di rilevante interesse e contribuendo alla riduzione della diversità ambientale.

### **Valutazione del modello di sviluppo sostenibile e degli strumenti relativi**

*Verrà effettuato uno scambio di informazioni ed opinioni sui processi che governano lo sviluppo e l'impatto delle tecnologie sull'ambiente naturale e sociale. Dalla discussione dovrà emergere la necessità di una nuova cultura fondata su una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione nell'uso dell'acqua come chiave di lettura per una corretta gestione ed una efficace tutela del territorio.*

Coniugare la conservazione delle risorse con lo sviluppo del territorio è possibile. Andrà definito ed affrontato il bagaglio concettuale che sta alla base di un modello di sviluppo compatibile, ovvero i caratteri distintivi ed i presupposti etici, culturali e ideologici. Verrà introdotto il concetto di conservazione attiva, basata sulle indagini e l'analisi propedeutiche a qualsiasi attività progettuale e sulla pianificazione che aiuti l'uomo ad usare nel modo migliore il suo territorio, conservandone la produttività e le potenzialità future, garantendo la durata delle risorse, il paesaggio e le eventuali diversità ecologiche.



## **PRIMO INCONTRO DI SCAMBIO**

*Nell'incontro di scambio previsto nel mese di luglio 2005 i partecipanti relazioneranno i coetanei di altri paesi d'Europa su caratteri e metodologie del progetto avviato e sul processo conoscitivo che sta alla base della prima parte del percorso di formazione.*

## **Seconda parte (30 ore/settembre 2005-gennaio 2006)**

### **FASE PROGETTUALE**

#### **Presentazione e valutazione di progetti basati sul modello di sviluppo sostenibile**

*Saranno presentati da parte di amministratori e tecnici, e di conseguenza analizzati, progetti ed esperienze specifici che sono riusciti a coniugare localmente le istanze della conservazione con quelle dello sviluppo, inserendo la variabile "partecipazione".*

Verranno individuati i criteri che stanno alla base dei progetti oggetto di approfondimento: la determinazione delle vocazioni e delle criticità del territorio (il livello massimo di sostenibilità, i caratteri e i ritmi del territorio, i gradi di propensione per gli usi delle risorse, l'individuazione di specifiche gerarchie di compatibilità tra insediamento e ambiente), la limitazione delle dimensioni degli interventi, il recupero delle risorse esistenti e disponibili e la non introduzione di opere immutabili o non modificabili in futuro. Dal confronto e dall'analisi dovranno emergere la prevalenza degli interessi a lungo termine e la considerazione che alle nuove generazioni va comunque garantita la possibilità di disporre anche in futuro delle risorse presenti sul territorio.

#### **Definizione di un modello di intervento nell'ambito del Gemonese relativo ad uno sviluppo sostenibile**

*L'esperienza riguarderà l'ideazione di scenari futuri con progettazione partecipata nell'ambito locale. Verranno definite a maglie larghe le linee guida che è necessario adottare nella conservazione e fruizione razionale della risorsa acqua in un territorio storicamente, socialmente ed economicamente omogeneo qual è quello del Gemonese. La discriminante sarà che lo sviluppo socio-economico sia compatibile con le esigenze di salvaguardia ambientale.*

Saranno individuati gli strumenti di cui può dotarsi la comunità per preparare ed avviare un "nuovo" sviluppo, pure con l'obiettivo di riconoscere, comunicare e condividere gli elementi distintivi della propria identità e della propria memoria collettiva. Dovrà essere prefigurato un uso integrato della risorsa acqua utilizzata in comune da più attori (individui, collettività, organizzazioni economiche).

### **FASE ATTUATIVA**

#### **Proposte operative per educare la comunità locale alla corretta gestione delle risorse**

*Saranno individuate le azioni progettuali e le relative modalità di realizzazione per informare e coinvolgere la comunità locale puntando anche sulla fascia scolare a cui appartengono i partecipanti. Si tratterà di impostare una campagna di informazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza, le scuole, le piccole e medie imprese al fine di promuovere cambiamenti e nuovi "codici di comportamento" soprattutto nelle azioni quotidiane mirando al risparmio della risorsa.*



Tutte le proposte vanno ricondotte allo specifico contesto locale per contribuire al rafforzamento dell'identità territoriale. In questo modo ci sarà la possibilità di dare continuità al percorso formativo: i giovani partecipanti potranno, successivamente alla chiusura del progetto, proporsi come "facilitatori" negli istituti scolastici di appartenenza per promuovere azioni concrete per la salvaguardia e la valorizzazione del proprio territorio al fine di raggiungere obiettivi generali quali: la riduzione del consumo idrico, la tutela del reticolo idrografico, ecc.

## **SECONDO INCONTRO DI SCAMBIO**

*Nell'incontro di scambio previsto nel mese di gennaio 2006 i partecipanti relazioneranno i coetanei di altri paesi d'Europa sulle soluzioni progettuali che stanno alla base della seconda parte del percorso di formazione.*

### **Elementi salienti del progetto**

**Metodologia didattica** *“E' nella natura delle culture umane formare comunità in cui l'apprendimento è frutto di scambio reciproco”. J. Bruner, La cultura dell'educazione, Feltrinelli, Milano 1997.* L'apprendimento, la comprensione e la valutazione della realtà locale saranno intesi come una costruzione che si compie attraverso la condivisione e la negoziazione dei significati nella comunità allargata. A tal proposito le lezioni teoriche frontali verranno affiancate da diverse metodologie didattiche che prevedono strumenti di lavoro come: laboratori, questionari di indagine, organizzazione di incontri con studiosi ed esperti interessati ai temi della sostenibilità, interviste ad amministratori, confronti tra portatori di interessi diversi, per una conoscenza attiva del territorio e la formulazione di proposte operative adeguate per uno sviluppo sostenibile. Durante l'intero percorso formativo verrà dato ampio risalto al modello dell'apprendimento collaborativo che basandosi sull'interdipendenza positiva dei singoli studenti e sulla responsabilizzazione individuale, conduce a quella co-costruzione della conoscenza che è esperienza di apprendimento significativo. In sostanza, l'obiettivo didattico primario è stimolare nei giovani coinvolti la voglia di sapere e capire attraverso la condivisione e lo scambio di esperienze e di pensieri, affinché si crei in loro e attraverso loro nella comunità allargata, uno spazio per pensare in modo costruttivo allo sviluppo ecocompatibile.

**Approccio interdisciplinare** Tale approccio verrà garantito in relazione alle problematiche della sostenibilità, anche in considerazione della pluralità di dimensioni che la sostenibilità coinvolge (ambientale, economica, culturale, sociale, politica...).

**Applicazione dei principi della sostenibilità al contesto territoriale locale** Riferire la sostenibilità al territorio consente di mettere in relazione la scala globale con quella locale e mettere in dialogo le componenti ecologica ed antropica.

**Promozione sul territorio delle attività del gruppo** La comunità verrà informata costantemente sulle fasi di avanzamento e sui risultati del progetto. Le modalità e gli strumenti di comunicazione da adottare verranno stabiliti dagli stessi partecipanti. I ragazzi intervengono direttamente definendo la struttura, i contenuti e la grafica degli strumenti individuati, che verranno rivolti principalmente a un'utenza di giovani.

